

Senato della Repubblica
Commissione Affari sociali

A.S. n. 1706

***Misure urgenti per la
tutela della salute e
della sicurezza sui
luoghi di lavoro e in
materia di protezione
civile***

**AUDIZIONE ANCE
11 novembre 2025**

SINTESI AUDIZIONE ANCE

***Le azioni
dell'Ance***

La salute e la sicurezza sul lavoro, insieme alla formazione dei lavoratori, rivestono un ruolo centrale nella vita quotidiana delle imprese.

L'ANCE ha da sempre posto al centro della propria azione i temi della **prevenzione degli infortuni**, della **tutela della salute dei lavoratori** e della **lotta al lavoro irregolare**, rendendoli oggetto costante di attenzione e di iniziative concrete, anche attraverso un **confronto continuo e costruttivo con i sindacati e le altre parti datoriali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale**.

Fare sicurezza in edilizia è sicuramente più difficile che in altri settori industriali. L'impegno dell'Ance ha portato al varo di scelte contrattuali volte al rafforzamento della sicurezza sul lavoro e all'implementazione della formazione, condivise con il sindacato e inserite nell'ambito della contrattazione collettiva di settore, anche attraverso lo strumento della bilateralità.

Peraltro, ANCE lo scorso anno **ha partecipato attivamente ai tavoli ministeriali sulla patente a crediti**, primo passo per una qualificazione di settore, sempre auspicata dall'Ance, contribuendo al confronto e alla collaborazione tra le parti sociali e le istituzioni coinvolte. In questi incontri, fondamentali per il processo decisionale, è stato possibile portare all'attenzione delle istituzioni l'esperienza diretta nella gestione della sicurezza nei cantieri.

L'Ance accoglie con favore le misure introdotte dal **Decreto-Legge n. 159/2025**, che prevedono nuove risorse per la materia di sicurezza e per la formazione prevenzionale a sostegno delle imprese.

Permangono tuttavia **alcuni aspetti del provvedimento che meritano alcune riflessioni**.

***Tessera di
riconoscimento***

Con riguardo alle disposizioni in materia di tessera di riconoscimento, dotata di codice univoco anticontraffazione, utilizzata come badge, l'Ance da tempo è stata parte attiva nella predisposizione di buone prassi. Sarà fondamentale che il **decreto attuativo ne tenga conto, in quanto sono già utilizzati strumenti informatici ad hoc, anche attraverso il sistema bilaterale delle Casse Edili**. Importante sarà quindi il **confronto con le parti sociali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale**, previsto per l'attuazione del summenzionato decreto.

Formazione

In materia di formazione, ANCE ritiene indispensabile che **in cantiere tutti i lavoratori, inclusi gli autonomi, indipendentemente dal settore di appartenenza, abbiano la stessa formazione**. Il cantiere è, infatti, un ambiente complesso, dove i rischi non riguardano solo chi svolge lavori edili, ma chiunque vi operi.

Analisi degli infortuni

Per verificare l'efficacia delle iniziative adottate dall'ANCE e dal sistema bilaterale in materia di sicurezza e formazione, sarebbe però utile analizzare i dati sugli infortuni imputati al settore F - Costruzioni, mettendoli in relazione con l'applicazione o meno del contratto collettivo di riferimento.

Dall'analisi dei dati Inail comunque emerge che, nel settore F-Costruzioni, il numero totale di infortuni indennizzati nel 2024 è in diminuzione rispetto al 2023, registrando una variazione negativa di circa il 6%. Anche l'incidenza degli infortuni totali rispetto al numero di occupati nel 2024 è in leggera flessione.

Per quanto riguarda gli infortuni mortali definiti positivi, dopo l'aumento osservato nel 2023, i dati evidenziano nel 2024 una diminuzione del 19% rispetto all'anno precedente. Diminuisce anche l'incidenza degli infortuni mortali rispetto al numero di occupati, che si attesta a 0,07 per 1.000 occupati.

I dati fanno riflettere, anche se sono riferiti ad attività che non sono tutte riconducibili solo all'edilizia in senso stretto.

Attualmente, l'unico strumento per ottenere una visione specifica sugli infortuni che coinvolgono gli operai regolarmente iscritti al sistema delle Casse Edili/Edilcasse—ai quali si applicano i contratti stipulati dalle parti sociali comparativamente più rappresentative—è la banca dati APE della CNCE. Questa banca dati raccoglie **il numero di ore di infortunio dei lavoratori, registrate da 113 Casse Edili/Edilcasse, evidenziando un numero di giornate di infortuni inferiore in modo rilevante rispetto ai dati INAIL**.

Sarebbe quindi auspicabile che **l'INAIL fornisca dati sugli infortuni suddivisi in base al CCNL applicato dalle imprese**. Sarebbe inoltre utile che **la banca dati dell'Inail dialogasse anche con quella dell'Inps**. Questa integrazione permetterebbe un'analisi più dettagliata e mirata, correlando gli infortuni non solo al settore e alla dimensione aziendale, ma anche al contesto contrattuale che disciplina le condizioni di lavoro. Un approccio di questo tipo contribuirebbe a rafforzare le politiche di prevenzione, individuando eventuali criticità legate a specifiche tipologie contrattuali e favorendo interventi più efficaci per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

**Sistema
informativo per
l'Inclusione
sociale e
lavorativa**

La norma inserisce un nuovo adempimento in capo alle imprese che, qualora intendano richiedere benefici contributivi, prima dell'assunzione dei lavoratori, devono pubblicare la disponibilità della posizione di lavoro sul SIISL.

Si tratta di un adempimento ulteriore che, sebbene finalizzato alla trasparenza e alla garanzia di sicurezza nei luoghi di lavoro, potrebbe costituire, nel nostro settore, un **aggravio burocratico anche per le imprese regolari e corrette, senza dare evidenza, al momento, di potere incidere concretamente sulle suddette finalità.**

Anche in questo caso, sarà comunque **necessario il confronto con le parti sociali comparativamente più rappresentative a livello nazionale nell'ambito del decreto attuativo.**

**Nuove previsioni
e CCNL edile**

Molte previsioni del decreto legge sicurezza rendono norma di legge alcune importanti previsioni già introdotte, nell'ambito della contrattazione collettiva, dall'Ance, assieme ai sindacati nazionali edili, nonché dalle altre parti datoriali di settore.

Particolarmente positiva è, infatti, la **valorizzazione del ruolo degli organismi paritetici**, naturalmente quelli espressione delle associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Tali organismi, oltre a comunicare i nominativi delle aziende per le quali svolgono attività di consulenza e monitoraggio con esito positivo, potranno promuovere iniziative finalizzate a favorire l'assolvimento degli obblighi relativi alla **sorveglianza sanitaria**, anche mediante convenzioni con le **ASL** o con **medici competenti**.

Questa nuova previsione si pone in linea con il **progetto sperimentale di sorveglianza sanitaria** previsto dall'**Accordo delle parti sociali edili del marzo 2022**.

Positiva anche la misura che prevede l'erogazione di **borse di studio ai superstiti** di lavoratori deceduti per infortunio sul lavoro o per malattia professionale, in coerenza con quanto già stabilito dalle **parti sociali edili** nel **verbale di accordo dell'8 ottobre scorso**.

In relazione all'adozione da parte del **Ministero del Lavoro**, d'intesa con **Inail**, di **linee guida per l'identificazione, il tracciamento e l'analisi dei mancati infortuni** nelle imprese con più di quindici dipendenti, il **Formedil Italia – Ente Unico Formazione e Sicurezza, Ente promanante dalle parti sociali edili comparativamente più rappresentative**, sta già portando avanti con Inail un progetto dedicato alla gestione dei **"quasi infortuni"** nel settore edile.

A tal proposito, tuttavia, in tema di soggetti formatori, occorre evidenziare una criticità tuttora irrisolta, che riguarda **l'istituzione del Repertorio da parte del Ministero del lavoro, ossia l'anagrafe degli organismi paritetici,**

rivelatasi un'occasione mancata per garantire l'individuazione di formatori realmente qualificati.

È quindi fondamentale **procedere a una chiara individuazione degli organismi paritetici**, ricordando che, come stabilito dal Testo unico sulla sicurezza, **essi devono essere espressione delle parti sociali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.**